

CALENDARIO LITURGICO

Domenica 26 Luglio DOMENICA XVII (3) <i>Messa propria, Gloria, Credo, prefazio delle domeniche</i> Lez. Fest.: 1Re 3,5.7-12; Sal 118; Rm 8,28-30; Mt 13,44-52	<i>Salt. I sett.</i>	08,00 10,00	S. Messa def. Lazzaro Girau S. Messa def. Umberto Onnis
	VERDE	19,00	S. Messa deff. Annamaria, Antonio, Paolo
Lunedì 27 Luglio FERIA DELLA XVII SETTIMANA (7) <i>Messa a scelta, prefazio comune</i> Lez. Fer.: Ger 13,1-11; Cant. Dt 32,18-21; Mt 13,31-35	VERDE	19,00	S. Messa deff. Mario Arru, Lucia Fois
Martedì 28 Luglio FERIA DELLA XVII SETTIMANA (7) <i>Messa a scelta, prefazio comune</i> Lez. Fer.: Ger 14,17b-22; Sal 78; Mt 13,36-43	VERDE	19,00	S. Messa Pro popolo
Mercoledì 29 Luglio S. MARTA, memoria (5) <i>Messa propria, prefazio comune o della memoria</i> Lez. Santi: 1Gv 4,7-16; Sal 33; Gv 11,19-27 opp. Lc 10,38-42	BIANCO	19,00	S. Messa ad mentem offerentis
Giovedì 30 Luglio FERIA DELLA XVII SETTIMANA (7) <i>Messa a scelta, prefazio comune</i> Lez. Fer.: Ger 18,1-6; Sal 145; Mt 13,47-53	VERDE	19,00	PULIZIE IN CHIESA S. Messa deff. Bonaria e Salvatore
Venerdì 31 Luglio S. IGNAZIO DI LOYOLA, sacerdote, memoria (5) <i>Messa propria, prefazio comune o della memoria</i> Lez. Fer.: Ger 26,1-9; Sal 68; Mt 13,54-58 Lez. Santi: 1 Cor 10,31- 11,1; Sal 111; Lc 14,25-33	BIANCO	19,00	S. Messa def. Eros Palmas
		19,30	PRIMA CONFESIONE BAMBINI
Sabato 1 Agosto S. ALFONSO M. DE' LIGUORI, vescovo e dott. memoria (5) <i>Messa propria, prefazio comune o della memoria</i> Lez. Fer.: Ger 26,11-16.24; Sal 68; Mt 14,1-12 Lez. Santi: Rm 8,1-4; Sal 88; Gv 15,9-17	BIANCO	08,00 17,30 19,00	S. Messa alla Madonna BATTESIMO JACOPO S. Messa def. Laura Colinet
Domenica 2 Agosto DOMENICA XVIII (3) <i>Messa propria, Gloria, Credo, prefazio delle domeniche</i> Lez. Fest.: Is 55,1-3; Sal 144; Rm 8,35.37-39; Mt 14,13-21	<i>Salt. II</i>	08,00 10,00 19,00	SOLENNITÀ DI S. EUSEBIO S. Messa pro popolo S. Messa a S. Eusebio S. Messa deff. Vincenza, Antonio, Gesuina, Raimondo e Marcello
	VERDE		

ORATORIO S. EUSEBIO COD. FISC. 92163100925
 SETTIMANALE STAMPATO IN PROPRIO DALLA PARROCCHIA
 PARROCO DON FERDINANDO CASCHILI
 e/mail parrocchiaseusebio@tiscali.it
 sito internet parrocchiasanteusebiocagliari.it
 26 luglio-2 Agosto 2020
N° 922
IL GIORNALINO
Parrocchiale
 Parrocchia S. Eusebio via Quintino Sella / tel. 070504200 fax 4782740992

È impressionante vedere come i mezzi di comunicazione sociale abbiano la capacità di banalizzare e fuorviare alcuni messaggi che vengono dalla Chiesa. Solo a mo' d'esempio, ricordiamo tutti la reazione scatenata contro Benedetto XVI a partire da una frase del discorso tenuto a Ratisbona, estrapolandola da tutto il contesto; non ha avuto sorte migliore, ad esempio, l'Esortazione Apostolica di Papa Francesco "Amoris laetitia" sulla bellezza e santità della vocazione matrimoniale: tutto è stato ridotto a: "Comunione divorziati sì / no". Ora è la volta dell'ultimo documento pubblicato dalla Congregazione per il Clero "Sulla conversione pastorale della comunità parrocchiale al servizio della missione evangelizzatrice della Chiesa". Il documento fa un'ampia disamina delle mutate condizioni sociali in cui oggi la Chiesa è chiamata ad operare incentrando l'attenzione sulla struttura di "primo impatto", cioè la parrocchia, di cui con molto realismo si dice: "Non essendo più, come in passato, il luogo primario dell'aggregazione e della socialità, la parrocchia è chiamata a trovare altre modalità di vicinanza e di prossimità rispetto alle abituali attività. Tale compito non costituisce un peso da subire, ma una sfida da accogliere con entusiasmo" (n. 14). Il documento, molto ampio ed articolato, è un invito a cercare nuove vie di evangelizzazione. Il testo richiama il fatto che la stessa "geografia" delle Diocesi e parrocchie dovrà modificarsi; a livello nazionale e regionale, ad esempio, stiamo assistendo alla fusione di più Diocesi, affidate ad un unico vescovo e questa sarà la sorte anche di tante parrocchie confinanti, chiamate a lavorare in solidum.... Bene, i media hanno ridotto tutto alla dicitura: "Ora i laici potranno fare i battesimi, i matrimoni e i funerali", come dire: "L'ora dei preti è finita". A parte l'ignoranza che i giornalisti ostentano, poiché non si tratta affatto di novità ma di eventualità già previste dal Codice di Diritto Canonico e dai vari Prae-notanda dei vari riti, c'è un piccolo particolare che va sottolineato: il documento insiste sul fatto che si ricorrerà a tali soluzioni solo in situazioni di estrema eccezionalità e arginando la tendenza, molto presente, alla clericalizzazione del laicato; il laico, anche se facesse alcune funzioni di questo tipo, non diventa un mezzo prete e non avrà la responsabilità pastorale di una comunità. L'insegnamento che se ne trae è duplice: da un lato prendere coscienza del realismo del documento nell'analizzare le mutate situazioni in cui siamo chiamati ad operare e che facciamo fatica a comprendere, perché siamo fossilizzati su un determinato cliché, dall'altro siamo esortati a leggere quello che la Chiesa realmente dice senza accontentarci delle sintesi avariate propinate dei vari mezzi di comunicazione. Un caro saluto.

Don Ferdinando (

"Il Vangelo insegna che l'uomo cambia la sua vita, la sua mentalità, si converte al bene non perché viene sgridato, rimproverato, punito, ma perché si scopre amato nonostante sia peccatore".
(Marko Ivan Rupnik)

VITA PARROCCHIALE



Il Lions Club aiuta i Vincenziani

Prosegue l'aiuto che, periodicamente, i Lions Clubs di Cagliari offrono alla San Vincenzo che opera nella nostra parrocchia. Per noi è un aiuto preziosissimo e contribuisce in modo importante a sostenerci nel supporto che offriamo alle famiglie del quartiere che si trovano in difficoltà. Sabato 18 u.s., in una atmosfera gioiosa e con la presenza dei

loro rappresentanti, hanno fatto pervenire nella nostra sede parrocchiale un ricchissimo carico di generi alimentari non deperibili quali olio, caffè, passata di pomodoro, tonno in scatola, zucchero e tanto altro. Tutto in gran quantità e ottima qualità. Un gesto di generosità e di solidarietà particolarmente importante in questo periodo nel quale, oltre alle difficoltà economiche che solitamente hanno tante famiglie (disoccupazione, figli e nipoti a carico, malattie che non consentono il lavoro), si è aggiunta la tragedia della pandemia dovuta al Covid19 che ha ingigantito tutto. Ma chi siamo? La Società di San Vincenzo opera in parrocchia dal 1973 e da allora contribuisce ad alleviare lo stato di indigenza di decine e decine di famiglie del quartiere mediante la distribuzione mensile di generi alimentari. Seguendo l'esempio del beato Federico Ozanam che, ispirandosi all'opera di San Vincenzo de Paoli, fondò nel 1833 a Parigi, la Società di San Vincenzo e dedicò la sua vita ad aiutare i poveri. Ed è a questo spirito di carità che noi guardiamo per svolgere con impegno la nostra attività. Purtroppo le difficoltà per operare al meglio non mancano: le richieste di aiuto che arrivano al parroco sono sempre di più e le nostre risorse sono sempre troppo poche per quanto vorremmo e dovremmo dare. Tutto sommato però, grazie alla generosità di qualche benefattore (come il Lions Clubs), l'apporto del Banco Alimentare ed il supporto del parroco e della comunità riusciamo ogni mese ad aiutare oltre 70 famiglie. Il nostro lavoro si ispira ed ha come faro l'insegnamento del Vangelo: Fede, Speranza, Carità. La **Fede**: ci supporta e ci guida e la alimentiamo con la frequentazione continua delle iniziative di preghiera che don Ferdinando ci offre ogni settimana. Inoltre nei nostri incontri settimanali apriamo i nostri cuori all'ascolto della parola di Dio che ci viene proposta da uno di noi e sulla quale riflettiamo e discutiamo. La **Speranza**: quella di poter vedere un mondo migliore nel quale il disagio, la povertà e le diseguaglianze siano sconfitti. Utopia? Forse. Ma noi ci speriamo. Ma su tutto, come dice San Paolo, la **Carità**: la più grande delle virtù teologali. Senza la Carità tutto sarebbe vano, inutile. L'amore per il più debole è un faro nella nostra vita. Grazie Lions Clubs. Il vostro contributo non

solo aiuta, e molto, i nostri poveri, ma aiuta anche noi Vincenziani. Rafforza la nostra Fede nella provvidenza, aumenta la Speranza che il mondo sia sempre più attento ai bisognosi e più sfortunati, e accresce lo spirito di Carità che ci anima. Una ultima annotazione. I generi alimentari donatici erano veramente abbondanti e scaricarli non era facile, visto che noi Vincenziani siamo tutti molto diversamente giovani. Ebbene i signori del Lion Club hanno dato un validissimo aiuto anche in questo. Con don Ferdinando a dare l'esempio. Grazie.

La conferenza Vincenziana di San Eusebio.

UN FATTO - UNA TESTIMONIANZA

«Gli apostoli lasciarono, senza eccezione, tutte le loro cose e, seguendo l'invito del loro divino Maestro, da pescatori di pesci si sono rapidamente cambiati in pescatori di uomini. Essi attirarono molti ad abbracciare la loro stessa vita, quanti cioè li imitarono nella fede. Era il tempo in cui i primi figli della Chiesa erano «un cuor solo e un'anima sola» (At 4,32). Staccatisi da tutto ciò che possedevano, si arricchirono dei beni eterni, attraverso una povertà praticata per motivi di fede. Avevano imparato dalla predicazione degli apostoli la gioia di non avere nulla nel mondo e di possedere tutto con Cristo»

(san Leone Magno).

PAROLA DA VIVERE DURANTE LA SETTIMANA

Chi cerca, trova. Questa parola del Signore non vale per tutte le cose umane, ma per quelle che vengono da lui. Chi cerca sinceramente il Signore e la saggezza che viene da lui, non rimane deluso. La gioia risplende sul volto e nella vita di chi «acquista» il Regno di Dio. Può essere questo un buon criterio per verificare la nostra appartenenza alla Chiesa e la nostra fedeltà a Cristo e al suo Vangelo. Alla fine ci sarà il giudizio e la separazione. Il cristiano non ha paura di essere separato dal Signore e dai fratelli, perché ogni giorno rinnova il suo impegno e mette la sua fiducia, non nella propria bravura, ma nella misericordia del Signore.. Molte volte il Signore ci ha fatto trovare il tesoro del suo amore misericordioso, attraverso un fratello, una sorella o un avvenimento particolare. Siamo stati capaci di rinunciare a qualcosa per acquistare quel tesoro?

PROPOSTA D'IMPEGNO DELLA SETTIMANA

Per incontrare il Signore e per fare del bene ai fratelli, rinuncio volentieri a qualcosa che mi piace.